



Il presidente del Panathlon Giovanni Radi

(FOTO ZOVADELLI)



Il saluto del vescovo Napolioni



Francesco Masseroni con Efreem Morelli



Gli auguri di don Giuliano



Sveva Gerevini, Paolo Alquati, Simone Bernocchi

# Panathlon Lo sport con i giovani

Serata di premiazioni al Palace Hotel  
Il presidente Radi: risultati e cultura

«Guardiamo allo sport non solo attraverso il valore dei risultati, ma anche ai risvolti educativi, sociali e culturali che l'attività sportiva riesce ancora a trasmettere». **Giovanni Radi**, presidente del Panathlon Cremona, ha introdotto così la serata degli Auguri presso il Palace Hotel, durante la quale sono stati premiati i migliori atleti del 2017. Il 60esimo trofeo Panathlon è andato al ciclista **Luca Rastelli** (Cc Cremonese Arvedi), argento ai mondiali under 23. Le 63esime Coppe Alquati, destinate ai migliori atleti Under 21 sia in ambito sportivo che scolastico, sono andate al canoista **Simone Bernocchi** (Baldesio) ed all'atleta **Sveva Gerevini** (Cremona Sportiva Atletica Arvedi). Con loro premiati anche **Giulio Bernocchi** e **Marco Paloschi**. La sesta **Coppa Nalli** destinata, ad atleti disabili, ha visto l'assegnazione al canoista paralimpico **Esteban Farias** (Bissolati). Un premio speciale anche per il campione del mondo di nuoto paralimpico **Efreem Morelli** (un saluto da parte di tutta la sala è andato anche a **Daniele Signore**).

La serata è stata aperta dal saluto del vescovo **Antonio Napolioni** che ha rivolto gli auguri a tutti i soci del Panathlon e ai giovani premiati. Tanti i momenti salienti: dall'omaggio alla memoria per **Armando Boselli**, **Mario Colace**, **Giovanni Guerreschi** alla targa al merito per **Maurizio Bonioli**,

allenatore della squadra ipovedenti di Crema. Poi, le premiazioni, con i giovani atleti che hanno raccontato la loro esperienza e le loro aspettative, sia in ambito sportivo, scolastico e professionale. Bella la storia di **Alex Bindar**, 14 anni, dell'Abc presieduta da **Fulvio Dernini**, campione italiano di pugilato: «Ho cominciato a tirare di boxe perché a scuola ero vittima del bullismo. E' stato mio padre a dirmi di praticare questo sport, così avrei imparato a difendermi. Aveva ragione e ora mi sono molto appassionato. I bulli? Ci sono ancora e andrebbero isolati, ma per quanto mi riguarda mi girano al largo. Il mio sogno? Prendere la cittadinanza italiana e arrivare in maglia azzurra». «Cerimoniere» della serata **Francesco Masseroni** che ha ufficializzato l'ingresso nel Panathlon di un nuovo socio, **Andrea Conti**, general manager della Vanoli. Infine, il presidente Radi ha consegnato il prestigioso premio Panathlon a **Luca Rastelli**, rappresentato dai vertici del Cc Cremonese, **Rossano Grazioli** e **Massimo Rabbaglio**: «Luca è una grande speranza, ha doti eccezionali e rappresenta ciò che noi intendiamo per ciclismo vero, costruttivo, sano». Una riflessione di don Giuliano, parroco di S. Bernardo, ha chiuso una bella serata di sport e di valori, per un Panathlon che guarda al presente e volge lo sguardo al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio Panathlon a Luca Rastelli. Lo ritirano Massimo Rabbaglio, Rossano Grazioli, Giovanni Radi



Maurizio Mondoni, Alex Bindar e Gigi Torresani



Andrea e Roberto (nipoti di Gianni Guerreschi), Andrea Conti, Fabio Tambani



Raffaella e Antonietta Colace, Dario Boccasavia, Roberto Rigoli



Carlo Malvezzi, Giulio Bernocchi, Marco Paloschi, Mario Ferraroni



Alceste Bartoletti e Maurizio Bonioli



Coppa Nalli a Esteban Farias. Consegna l'assessore Mauro Platè e Rilly Segalini



Fabiano Gerevini, Efreem Morelli, Giovanni Radi



Cesare Beltrami e Diego Frosi